



## FVR17: IL DIALOGO INTERRELIGIOSO È TESTIMONIANZA

*Bertinoro (FC), Rocca Vescovile*

*1 – 4 giugno 2017*

L'esperienza e la testimonianza oggi sono i veicoli più importanti per rendere vero il dialogo interreligioso. Il FVR17 vuole comprendere come la professione di una fede religiosa possa contribuire, in modo vivo e concreto, alla realizzazione di un nuovo modello di relazione tra le persone, fondato sulla conoscenza, sul rispetto e sull'amicizia. Per fare questo, è fondamentale conoscere l'esperienza di chi, quotidianamente, è testimone e attore della promozione del dialogo e del confronto tra fedi e culture diverse.

Nell'incontro *"Con la spada in una mano e la cazzuola nell'altra"* **Brian J. Grim, Presidente della Freedom of Religion and Business Foundation**, porterà la testimonianza del suo lavoro decennale a stretto contatto con le problematiche del riconoscimento della libertà di religione. Si tratta di una questione fondamentale che non concerne soltanto l'ambito giuridico, ma entra in profondità nella vita sociale della persona. L'esperienza condotta sul campo in diversi Paesi dell'Asia ha dimostrato come il riconoscimento della libertà di religione, l'attenzione nei confronti delle pratiche e delle esigenze di culto, generino un maggiore senso di inclusione e una maggiore partecipazione della persona e della comunità ai processi di costruzione della società. Un processo di partecipazione che ha un'incidenza significativa anche nell'ambito dello sviluppo economico e del benessere sociale, evitando la creazione di sacche isolate che, potenzialmente, rischiano di essere infiltrate da fenomeni di malcontento e di malessere che costituiscono il terreno ideale per il diffondersi dell'estremismo religioso.

A **Mons. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna**, nell'incontro dal titolo *"Il Signore non ci chiede mai qualcosa che non possiamo fare"*, è affidato il compito di affrontare le ragioni per le quali si promuove il dialogo con persone che spesso non appartengono alla nostra comunità religiosa.

Durante l'incontro *"Islam europeo"*, **Aziz Hasanovic, Gran Muftì di Croazia**, approfondirà l'esperienza del suo Paese che ha duramente contrastato il fenomeno dell'estremismo religioso. Un contrasto che è partito da un'opera educatrice di chiarezza che ha superato la definizione, questa sì pericolosa, di "Islam moderato", per tornare al messaggio più profondo e autentico della fede islamica. Un'azione partita dal basso, attraverso l'azione condotta dalle comunità e dalle loro guide, arrivando a coinvolgere le istituzioni scolastiche e giungendo ad un accordo con la Repubblica di Croazia, le comunità e un'attenta selezione delle guide religiose.

L'incontro "*I bambini non hanno problemi a capire Dio*", con il **prof. Ernesto Caffo, Presidente della Fondazione Child**, ci porterà a riflettere sulle ferite vive della storia, dove il dialogo e il confronto sembrano non avere più speranza e perdere le loro ragioni di esistere. Il prof. Caffo porterà la sua testimonianza durante gli interventi a favore dei bambini rimasti feriti nel conflitto israelo-palestinese: non un semplice percorso di cura e di terapia, ma una dimostrazione concreta di che cosa possa fare il **dialogo delle opere**.

Infine **Chaimaa Fatihi**, nell'incontro "*Terza generazione: tra tecnologia e fondamentalismo*", approfondirà l'esperienza personale di tanti giovani musulmani europei, davanti alla difficile questione dell'integrazione. All'indomani delle stragi di Parigi, Chaimaa Fatihi scrisse "*Non ci avrete mai*", una lettera aperta ai terroristi, testimonianza viva dello sdegno che i musulmani provano contro qualsiasi forma di violenza in nome della religione.

Ufficio stampa: dott.ssa Chiara Briigliadori (Fondazione Museo Interreligioso)

Tel. 0543 446598

Mob. 348 7749280

Email: [chiara.briigliadori@museointerreligioso.it](mailto:chiara.briigliadori@museointerreligioso.it)

Web sites: <http://fvr.museointerreligioso.it/>